



# S.E.L. Società Escursionisti Lecchesi

## Settembre 2023

[www.sel-lecco.org](http://www.sel-lecco.org)

Carissimi Soci, ben ritrovati, voglio scusarmi se non ci siamo sentiti quest'estate, mi auguro che le vostre vacanze siano state per tutti rilassanti e riposanti tra mare e monti, in attesa di riprendere alla grande le attività della nostra Associazione, di questo ultimo trimestre del 2023.

In breve un pò di cronaca di quello che abbiamo fatto in questi ultimi mesi:

Venerdì 2 giugno: raduno FIE a San Pietro al Monte, organizzato dalla Sec di Civate. Sabato

3 giugno: assistenza Resegup Giovedì

8 giugno: presenti alla serata "Una pedalata da fine del mondo" con la Steppo.

Giugno-Agosto: collaborazione apertura stagione Casa Museo Villa Gerosa ai Resinelli.

Domenica 18 giugno: Camminasel Val Viola-Poschiavo, segue articolo.

Domenica 02 luglio: come da tradizione la prima domenica di luglio abbiamo organizzato la 56ma edizione dell'Assalto al Resegone, complice un meteo davvero favorevole, tantissimi soci ed amici in vetta, sicuramente è stata la partecipazione più numerosa degli ultimi 10 anni, a testimonianza di una manifestazione che non invecchia mai. Il programma della giornata è iniziato con la Santa Messa concelebrata alla croce da Don Walter Magnoni Parroco di Acquate insieme a Don Luca Giudici, un amico del Gruppo dei MaiStracc di Como. Festa continuata presso il rifugio Azzoni con il pranzo sulla terrazza panoramica, sapientemente organizzato da Stefano coadiuvato dal suo giovanissimo staff, al quale va un sentito ringraziamento. Anche la nuova formula è stata molto apprezzata, quest'anno infatti abbiamo deciso di non effettuare le consuete premiazioni dei gruppi più numerosi, ma a tutti i partecipanti è stato fornito gratuitamente alla partenza un talloncino che dava diritto, una volta in vetta, al ritiro di una maglietta celebrativa del 56° Assalto al Resegone, maglietta realizzata nella grafica da Irene, molto apprezzata dai partecipanti.

Vi aspettiamo per la prossima edizione. Luglio

15/16: Camminasel due giorni in Val Maira, segue articolo. Agosto-Settembre: "Incontri con l'autore": 20/08 Giuseppe Mendicino, 10/09 Andrea Vitali due bellissime chiacchierate, organizzate dal nostro socio Bruno Biagi, presso il rifugio Sel ai Resinelli. Sabato

16 Settembre: dopo tre di anni sospensione causa pandemia è ritornata la cigamatt, l'appuntamento sportivo più' pazzo dell'anno che ha visto la partecipazione di 1200 partecipanti che si sono cimentati in una pazza corsa ad ostacoli tra i rioni lecchesi con conclusione ad Acquate. Anche in questa occasione non abbiamo fatto mancare il nostro supporto con un gruppo di soci/volontari disponibili per l'assistenza sul percorso.

Nel frattempo in questi mesi, anche i nostri rifugi hanno richiesto" la consueta attenzione: rifacimento infissi al Sassi Castelli, sostituzione tapparelle al Rocca Locatelli, rifacimento tavoli esterni alla Grassi e opere di consolidamento delle vasche raccolta acqua e rifacimento impianto messa a terra presso l'Azzoni, segue articolo. Un sentito grazie ai rifugisti per la collaborazione e l'ottima gestione. Come avete potuto leggere, la Sel non è andata in vacanza, ma grazie alla "macchina organizzativa" del consiglio con il supporto di alcuni soci, cerchiamo sempre di essere presenti sul territorio, gestendo nel contempo le continue opere di ristrutturazione e manutenzione dei rifugi.

Mauro Colombo



# SPAZIO SOCI

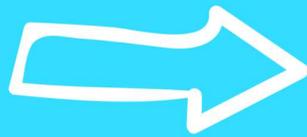


Vi aspettiamo numerosi

# SIAMO

# ANDATI A ... 6^ gita CAMMINASEL 2023

Domenica 18 giugno



Traversata  
VAL VIOLA  
VAL  
POSCHIAVO



Certe uscite rappresentano una vera e propria calamita per gli appassionati della montagna: la Val Viola una delle più belle valli della Valtellina.

Come da previsioni il cielo è azzurro con un'aria limpida, il sole già caldo e capace di rendere i colori sempre più accesi.

Iniziamo a percorrere la comoda mulattiera che sale gradatamente verso il passo, regalando ovunque si guardi, panorami da cartolina: cime di roccia levigate dai ghiacciai, ex laghetti divenuti torbiere e prati dai mille colori.

In questo scenario ci si dimentica quasi anche della fatica che potrebbe sopraggiungere quando saremo a quota 2.500 metri, al passo Viola, prima della discesa verso Poschiavo.

Dopo pranzo ci aspetta l'irta china del versante svizzero, ripagata dalla vista delle splendide praterie di alta montagna che sfociano, prima nel lago Val Viola, e poi nell'incanto di uno dei più bei laghi alpini della Svizzera: il lago Saoseo.

Le sue acque che vanno dal blu turchese al blu cobalto, riflettono le cime circostanti, tutto attorno un sipario di pini ed abeti, quasi a voler proteggere questo gioiello dal mondo esterno. Una meraviglia che ti fa dimenticare la fatica ed i chilometri, che ormai abbiamo nelle gambe.

Giulia

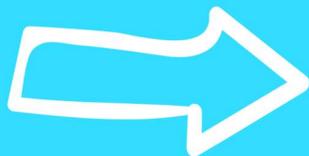
**Per vedere le foto** > [http://foto.sel-lecco.org/val-viola-18\\_06\\_23/](http://foto.sel-lecco.org/val-viola-18_06_23/)

**Per vedere le foto By Chichi** > [http://foto.sel-lecco.org/val-viola-18\\_06\\_23-by-chichi/](http://foto.sel-lecco.org/val-viola-18_06_23-by-chichi/)

# SIAMO ANDATI A .....

7<sup>a</sup> gita CAMMINASEL 2023

Sabato 15 e domenica 16 Luglio



VAL MAIRA

Alpi Occitane -

Cuneo

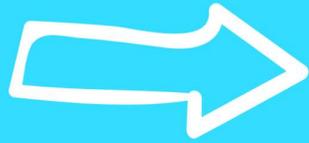


56 partecipanti alla tradizionale due giorni estiva, caratterizzata da un sole splendido in un ambiente alpino, che ci ha regalato emozioni mozzafiato. Partenza sabato all'alba da Lecco abbiamo raggiunto la località Chiappera per percorrere l'anello della Rocca Provenzale, camminando per 5 ore circa in una valle davvero incantevole. Con il pullman ci siamo trasferiti all'Hotel Londra dove abbiamo cenato e pernottato. Colazione di buon mattino per affrontare l'impegno domenicale che come da programma prevedeva un itinerario più impegnativo e di lunga durata, per raggiungere la vetta del Monte Soubeyran a quota 2.700 mt. Non mi soffermo nella descrizione dei percorsi, perché non renderebbe bene l'idea, ma lascio parlare le foto delle bellezze che abbiamo potuto godere nelle due giornate. A testimonianza di quanto detto, la soddisfazione manifestata dai partecipanti, grazie Chichi per la scelta e l'organizzazione.

Mauro

**Per vedere le foto** > <http://foto.sel-lecco.org/due-giorni-in-val-maira/>

# SIAMO ANDATI A ....



8^ gita CAMMINASEL 2022

Domenica 10 settembre

Capanna SEGANTINI  
Engadina



Dopo due tentativi andati a vuoto finalmente il sole.

Avevamo in programma questa gita l'anno scorso ma c'era brutto tempo per cui l'abbiamo rimandata, ma anche la volta successiva il meteo non è stato clemente così l'abbiamo annullata. Riproposta quest'anno, finalmente siamo stati ripagati della lunga attesa ed un sole splendente ci ha accolti in Engadina, non una nuvola, una temperatura sopra la media per essere a settembre e a quelle quote ci ha consentito una magnifica escursione con vedute spettacolari. Con un pullman pieno siamo partiti da Pontresina, la gran parte ha fatto tutto il tragitto a piedi mentre qualcuno ha approfittato della seggiovia che sale all'Alp Languard per dimezzare il dislivello in salita. Tutti insieme abbiamo raggiunto la capanna Segantini con emozionanti vedute sul Diavolezza, il Bernina, il Palù, la cresta Guzza, il Piz Roseg e le valli sottostanti. Dalla capanna la vista arriva fino al Maloja con tutto il susseguirsi di laghi a partire dal piccolo lago di Staz fino a quello di Saint Moritz e poi Sils sovrastato

dallo Julier. Gioia infinita per gli occhi. Prima di scendere, la foto di gruppo non poteva che essere scattata a fianco della simpatica toilette rossa! Siamo scesi tutti insieme per il primo tratto poi qualcuno ha preso la cremagliera. Un bel dislivello di 1000 metri mai ripido ci ha portati senza difficoltà a valle a Muottas Muragl dove il pullman è venuto a riprenderci. Una traversata esaltante con il cielo "blu Engadina" come lo chiamo io, perché è di una limpidezza incredibile, difficile da trovare in altri luoghi sulle Alpi. Sicuramente è per questo motivo che Segantini, pittore della luce per antonomasia, veniva fin quassù per dipingere i suoi quadri. Quasi sempre quando il tempo è favorevole la gita piace a tutti, a maggior ragione in questo contesto penso proprio che ne siano rimasti tutti entusiasti.

Chichi

**Per vedere le foto** > <http://foto.sel-lecco.org/capanna-segantini/>

CAMMINASEL

# PROSSIMO APPUNTAMENTO

9<sup>a</sup> gita CAMMINASEL 2023

Domenica 15 e Lunedì 16 Ottobre



**ASOLO**  
**Altopiano**  
**di ASIAGO**



9<sup>a</sup> gita CAMMINASEL 2023

Domenica 15 e Lunedì 16 Ottobre

**ASOLO**  
**Altopiano**  
**di ASIAGO**



Domenica 15 partenza bus ore 7:00 dal parcheggio Ezio Galli.

Arrivo previsto ad Asolo ore 11:00.

Camminata panoramica fino al centro storico, pranzo al sacco e visita libera della cittadina.

Ore 17:00 partenza bus per Asiago, arrivo ore 18:00.

Sistemazione con trattamento in mezza pensione presso albergo Milano in centro paese.

Cena e pernottamento.

Lunedì 16 colazione in albergo.

Ore 8:30 partenza bus per Malga Larici mt. 1.660.

Ore 9:30 inizio trekking ad anello fino a Cima Portule mt. 2.310 tempo di percorrenza 6

ore, lunghezza 15 km., dislivello 900 mt., E (escursionistico)

Possibilità di dimezzare il percorso salendo solo a Porta Renzola mt 1.949.

Pranzo al sacco.

Ore 17:00 ripartenza bus, arrivo a Lecco in serata.



quote soci 125,00 euro

non soci 135,00 euro

assicurazione FIE 4,00 euro

la quota comprende: bus, hotel 1/2 pensione,  
tassa di soggiorno

Prenotazioni

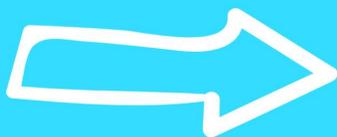
Mauro 3357487484

Chichi 3479702723

sel.lecco@virgilio.it

**CAMMINASEL**

# PROSSIMO APPUNTAMENTO



10<sup>a</sup> gita CAMMINASEL 2023

Domenica 29 ottobre

**NOLI  
VARIGOTTI  
FINALE  
LIGURE**



10<sup>a</sup> gita CAMMINASEL 2023

Domenica 29 ottobre

**NOLI  
VARIGOTTI  
FINALE  
LIGURE**



Partenza bus ore 6:00 (attenzione al cambio ora).

Arrivo previsto a Noli ore 10:00.

Sentiero del Pellegrino: dislivello 300 metri, lunghezza 6 km, tempo di percorrenza circa 3 ore.

Arrivo a Varigotti per pranzo.

Opzione 1: camminata sulla ciclabile a mare fino a Finale Ligure e Finalborgo circa 2 ore e 7 km.

Opzione 2: trasferimento in bus a Finale Ligure.

Partenza bus da Finalborgo ore 17:00.

Pranzo al sacco.

Scarpe da trekking, bastoncini e zaino.

Abbiamo previsto secondo autista, per goderci appieno la giornata!



quote soci 30,00 euro

non soci 35,00 euro

assicurazione FIE 2,00

euro

Prenotazioni

Mauro 3357487484

Chichi 3479702723

sel.lecco@virgilio.it



Nel mese di settembre 2023 al rifugio Azzoni sono stati effettuati importanti lavori edili ed elettrici.

Tutti i lavori sono stati eseguiti a cura della SEL, con la costante ed attenta supervisione del rifugista Stefano Valsecchi.

Il periodo scelto è stato la seconda metà di settembre con il rifugio chiuso, in modo tale da non interferire con l'attività ordinaria del rifugista finalizzata all'accoglienza degli escursionisti.

Le opere effettuate si possono suddividere in 2 capitoli:

**-EDILI:**

riparazione e impermeabilizzazione delle vasche di raccolta dell'acqua piovana al fine di garantire anche in periodi di lunga siccità la disponibilità idrica per sanitari e cucina.

Si sottolinea che il rifugio Azzoni, data la sua ubicazione, non ha la possibilità di accedere ad acque sorgive.

Ripristino gradini piano seminterrato, copertura pluviali posti a valle del sentiero e demolizione muretto e rimozione lamiera bagno esterno.

**-ELETTRICI:**

adeguamento dell'impianto di messa a terra con installazione di dispersori posizionati in apposito scavo sotto il rifugio in ottemperanza alle disposizioni legislative.

I costi degli interventi verranno in parte coperti con il generoso contributo del Sig. Giulio Azzoni al quale vanno i nostri ringraziamenti.

Mario



# COME ERAVAMO

## 4 Milanesi in un Rifugio della SEL

Lo si vedeva che venivamo dalla città; qualcuno fra noi aveva gli scarponi nuovi, qualche altro gli sci, ina non era la prima volta che andavamo in montagna, quei monti poi li conoscevamo da bambini, da sfollati negli anni della guerra.

Prima di continuare, lo voglio dire, ci siamo fatti soci della S. E. L. appunto perché abbiamo imparato da piccoli ad amare questi luoghi ed ora pur essendo milanesi e vivendo lontani da essi restano sempre per noi come una nostra seconda casa.

Salendo per la strada che da Moggio porta su ai Piani di Artavaggio, carichi del sacco e degli sci, camminavamo lentamente; lassù, dietro quelle cime sapevamo di trovare un rifugio della S. E. L. e con esso una cordiale ospitalità; venivamo dalla città tumultuosa venivamo dalle nebbie invernali e ci sentivamo spinti verso quei monti, verso quel rifu, gio da un bisogno di tranquillità e di pace. E trovammo la tranquillità e la pace alternate a magnifiche gite sciistiche e a liete serate di canti alpini.

Lassù dalla "sciura Rosa" al rifugio Castelli per una settimana ognuno dimenticò i suoi affanni, i suoi pensieri; lassù dove la radio, il telefono, i motori non esistono, dove insomma si è lontano dal progresso, era come se fossimo tornati un po' indietro nel tempo, quando ancora la luce a gas e le candele illuminavano il desco e alla sera ci si riuniva (o meglio i nostri vecchi si riunivano) attorno al camino ad ascoltar storie vecchie.

Lassù invece, non si raccontavano le storie, si cantavano tutti insieme, ed erano vecchie anche queste canzoni parlavano di alpini, di "vecchie amorose" e di \* belle bimbe che ballano bene Ognuno cantava forse non sempre bene, ma questo non aveva importanza, era felice.

Scendendo dalla cuccetta al mattino non si tirava il cuscino alla sveglia, perchè questa non c'era, eppure fuori il sole era da poco sulle cime.

A mezzogiorno alla tavola apparecchiata con cura da Pierina, nessun programma pubblicitario infastidiva la mente.

Le prime ore del pomeriggio erano per il riposo, fuori del rifugio sotto il sole

dei 1600 mt, tutto era meraviglioso: il silenzio incantevole di quelle ampie distese nevose era un invito al sonno, peccato che da quel sonno ci si sarebbe svegliati affondati in qualche cumulo di neve.

Ma gli sci? Gli sci erano infilati nella neve un po' qui un po' là, ti guardavano coi loro fondi, grigi, rossi, neri e con le loro rilucenti laminature, a qualcuno ne mancava qualche pezzo ed era vecchio e tutto scrostato, ma glorioso, qualcun altro invece lucidissimo portava ancora la marca e si trovava un po' a disagio al confronto.

Due secchi colpetti e i tiranti dei Kandahar fissavano gli scarponi ai legni, qualche secondo di veloce discesa e poi al passo, su verso il rifugio Cazzaniga.

Al ritorno il sole ormai basso era di color rosso vivo e scendeva lentamente dietro ai monti in un mare lontano di nubi infuocate, mentre tutto intorno le cime si tingevano di un tenue rosa che impallidiva sempre più.

Pochi minuti ancora poi anche dalla cima della Sodadura l'ultimo rosa di quell'incantevole tramonto scompariva; le ombre della sera ricoprivano tutto ; lentamente risalivamo verso il rifugio, forse un po' stanchi, ma con un giorno di più d'aggiungere ai nostri più belli.

FRANCO

### **Oceano** di Francesco Vidotto

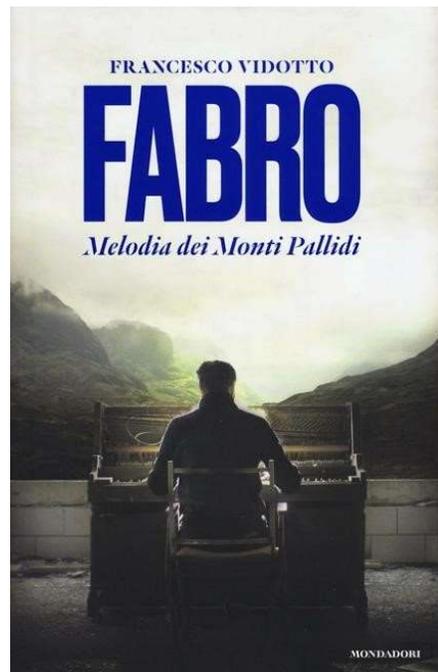
Un volume che lo salva dall'oblio di se stesso perché lui si sta dimenticando. Invecchia, la sua memoria svanisce e queste pagine gli sopravvivono. Raccontano una storia che ha la forza del fulmine quando squarcia l'abete e lo rompe a metà. Oceano viene abbandonato e affidato a due genitori tutti nuovi provenienti dalle Dolomiti. Il suo cammino incrocia quello della dolce Italia, di "Sandrino e Basta", di nonno Giusto e di Giovannino. Invecchia lavorando fino a non sentir più le mani, falciando i prati in quota e incontrando l'amore, quello vero, negli occhi di una persona del tutto inaspettata. Gli capita di inciampare anche nella sua lapide, mentre una mattina di mezza estate ritorna, dopo una guerra che non voleva fare. Cammina, cade, si rialza, ma non la smette di sorridere con le sue gengive senza più un dente. Segue il sentiero della sua vita fino in fondo e, solamente alla fine, a quasi cent'anni, scopre la più evidente di tutte le cose e, forse per l'ultima volta ancora, sorride felice.



# SPAZIO LIBRI RECENSIONI

Fabro di Francesco Vidotto

Il mio nome è Fabro e di mio padre so solamente che era maniscalco e che non aveva un filo di fantasia.” Così si apre l’epopea di Fabro, uomo semplice e forte, capace di rialzarsi e ricominciare nonostante i colpi che la vita non risparmia. Fabro nasce in una stalla ai piedi delle montagne un mattino di novembre del 1925, scaldato dal fieno e dal respiro di quattro mucche, perché “ci sono cose che, se sei povero, non cambiano mai”. La sua infanzia trascorre serena tra i boschi e i picchi delle Dolomiti e alla scuola elementare incontra Rina, una bambina timida con un sorriso che solo lui sa accendere, un sorriso capace di scaldare gli inverni più freddi. La vita va avanti, dà e toglie, generosa e spietata, finché Fabro scopre la musica. Se ne stava nascosta in un vecchio armonium, nella chiesa di Tai di Cadore. La melodia che esce vibrando dallo strumento è il respiro del bosco, il vento che accarezza i rami, e lo pervade d’incanto. Poi arriva la guerra e Fabro deve lasciare casa per andare in bottega a Cibiana, il mitico paese delle chiavi. Qui viene iniziato ai segreti di un mestiere antico e affascinante. La musica però non smette di aspettarlo. C’è un organo nella chiesa del paese che il parroco suona durante la messa. Una sera Fabro si siede sullo sgabello, guarda fuori dalla finestra e inizia a suonare, sono le sue montagne a suggerirgli la melodia, lui solamente le ascolta e le copia... Sarà la musica a fargli incontrare di nuovo Rina – l’amore, quello vero – e a regalargli il periodo più felice della sua vita, fino a quando, un giorno scuro, quella musica che dall’anima corre fino alle dita e ai tasti bianchi e neri, imitando la vertigine della montagna, rimarrà in trappola. Ancora una volta sarà l’amore a liberarla e a salvare lui e la sua famiglia.



# SPAZIO RIFUGI

APERTI TUTTO L'ANNO

## RIFUGIO AZZONI



m. 1860 Vetta del Resegone (Punta Cermenati m. 1875)  
Custode STEFANO VALSECCHI  
Rifugio 366 25.87.009 Cell 339 66.17.043  
[www.rifugioazzoni.it](http://www.rifugioazzoni.it)

## RIFUGIO ALBERTO GRASSI



m. 2000 Passo di Camisolo (Pizzo dei Tre Signori m. 2544)  
Custode ANNA BORTOLETTO  
Rifugio 331 56-97.849 Cell 348 85.22.784  
[www.rifugiograssi.it](http://www.rifugiograssi.it)

## RIFUGIO ROCCA - LOCATELLI



m. 1300 Piani Resinelli (Grignetta m. 2200)  
Custode FABIO DE ROCCHI  
Rifugio 0341 59.02.86 Cell 347 89.18.892

## RIFUGIO SASSI - CASTELLI



m. 1650 Artavaggio (Gruppo Zuccone Campelli m. 2170)  
Custode MASSIMO ALUVISETTI  
Rifugio 0341 99.60.84 Cell 331 73.73.651  
[www.rifugiosassicastelli.it](http://www.rifugiosassicastelli.it)